

*Certosa
gruppo
Abele*

Conoscere i problemi
Pensare il futuro
Partecipare ai cambiamenti

La Certosa. Gruppo Abele restituisce al territorio un bene storico e culturale con un importante passato di ricerca spirituale e impegno sociale. Ma soprattutto dà vita nel presente a un luogo del "noi", del bene comune e condiviso. Per camminare insieme lungo sentieri di riflessione, incontro, dialogo. Per partecipare a un rinnovamento di cultura e immaginazione. Per costruire un futuro prossimo di accoglienza e giustizia.



GruppoAbele



22/23
Perché una bella
storia continui

Cooperatori sociali
che si interrogano

22-23 giugno 2012

Per informazioni e iscrizioni:
Certosa Gruppo Abele
via Sacra di san Michele 51 - Avigliana (To)
tel +39 011 3841083 - fax +39 011 3841091
certosagruppobeale@gruppobeale.org
La scheda di iscrizione
è scaricabile dal sito www.gruppobeale.org

Una ricerca partecipata sul dare vita a inedite intraprese sociali



Perché una bella storia continui

Cooperatori sociali che si interrogano

Certosa Gruppo Abele
Avigliana 22-23 giugno 2012 -

UNA RICERCA PARTECIPATA SUL DARE VITA

A INEDITE INTRAPRESE SOCIALI

Sentita è la necessità di contribuire al confronto sulle sfide che la cooperazione sociale, dopo trent'anni e più della sua vita, deve affrontare per continuare a costruire una propria idea di sviluppo, di mutualismo, di promozione delle reti comunitarie, di capacità di promuovere il diritto al lavoro di chi è fragile o escluso, di realizzare servizi di qualità per i cittadini e le comunità; ovvero, di elaborare un pensiero "lungo" su di sé e su ciò che ci circonda.

Il "principio cooperativo" può, oggi forse più di ieri, orientare una ricerca che sia generativa per uscire dalle contraddizioni del nostro tempo e al contempo condivisa per rispondere ai problemi che l'attuale fase storica impone. Da più parti è in atto la riscoperta di questo grande principio. In questo scorcio d'epoca nessuno può adagiarsi dentro letture e riferimenti che il tempo ha reso obsoleti. Cruciale diventa quindi reinterpretare il principio cooperativo alla luce delle esperienze fatte, per interfacciarlo con i problemi, le domande e le preoccupazioni emergenti. La convinzione è che possa essere fautore di nuove intraprese sociali.

Con questo incontro si vuole intraprendere una riflessione che sia capace di focalizzarsi sui necessari cambiamenti del sistema produttivo, delle regole della partecipazione democratica, della concezione del bene comune, del governo del mercato del lavoro e della finanza, degli stili di vita responsabili, in una prospettiva di equità per le persone e di sviluppo sostenibile per il territorio. In altri termini, chiederci come si debba rideclinare, in funzione del domani che si vuole realizzare, la doppia identità di attore sociale ed economico, dentro uno scenario che ha modificato entrambi gli orizzonti di riferimento.

I mondi dell'esodo dalla democrazia (tra cui il ceto medio sempre più economicamente e culturalmente impoverito); della marginalizzazione e della "riconversione in utilità sociale delle troppe vite di scarto"; dell'autorganizzazione e del mutualismo per contrastare l'impoverimento; del ripensamento etico e della ricerca di stili di vita; dell'educazione dei ragazzi e degli adolescenti; dei minori in difficoltà; della carcerizzazione e della istituzionalizzazione; degli adulti alla ricerca della loro adultità; del rispetto della terra perché sia consegnata alle nuove generazioni come ricchezza e non come peso; dell'agricoltura sociale, del riciclo, dell'energia alternativa; dei gruppi di acquisto solidale e del commercio equo e solidale; del contrasto e superamento della cultura imposta dalla crimi-



nalità organizzata; del risentimento e del vittimismo che ingenerano indifferenza, razzismo, scontro più o meno esplicito che nega la convivenza sociale come orizzonte; sono i mondi da cui partire per ricercare spazi comuni, abitati da relazioni, pensieri e azioni cooperative che generino fiducia, dialogo, intraprendenza tra diversi.

Mondi di attraversamento per nuovi incontri di comunità differenziate, chiamate dal destino a convivere dentro lo stesso territorio, capaci di investire su beni comuni come strategia per vivere e non solo sopravvivere.

La crisi incombe. Si tratta forse di un'ovvietà, ma anche come imprese è certamente più rischioso affrontare in solitudine questo "passaggio d'epoca" che affrontarlo insieme. Anche solo per accrescere attenzione e capacità di lettura per le opportunità che si aprono, sia in termini di nuovi mercati e produzioni, sia di modi di produrre e relazionarsi.

La maggior parte delle cooperative sociali è in condizione di superare il tempo difficile che stiamo vivendo. Ciò non toglie però che i costi, prima di tutto umani, non sono e non saranno indifferenti. E' questa un'ulteriore dimensione che ha a che fare con il mutualismo. Il futuro prossimo imporrà risposte mutualistiche inedite non solo "per la" ma anche "nella" cooperazione sociale.

Se quanto detto ha un senso, c'è quindi la necessità di ricercare insieme, in dialogo con quanti hanno a cuore questa "bella storia". L'occasione dell'anno mondiale della cooperazione è un motivo in più per farlo.

La preparazione delle due giornate ha visto al lavoro un gruppo di operatori provenienti in modo informale da diverse organizzazioni e regioni d'Italia. L'esito di tale lavoro è il documento "Perché una bella storia continui, per inedite intraprese sociali. Appunti per una ricerca partecipata tra mondi della cooperazione" che verrà presentato e discusso alla Certosa Gruppo Abele.

PROGRAMMA

Venerdì 22 giugno

Ore 9,30

Cinque questioni per lo sviluppo del modello cooperativo

Il futuro visto dal quotidiano lavorare nei territori
*Preludio a cura del master "Management Impresa cooperativa",
Forcoop - I.Re.Coop Piemonte*

Tessere reti generative dentro la crisi

Introduzione ai lavori
Lucia Bianco, Certosa Gruppo Abele

La cooperazione in un tempo di vecchie e nuove disuguaglianze

Interrogativi e appigli possibili per guardare al futuro
Elide Tisi, assessore alle Politiche sociali del Comune di Torino

UN TEMPO PER INTERROGARSI

Ore 10,15

• **Il "principio di cooperazione" nella ricerca di vie di uscita dalla crisi**

Il possibile che anima i luoghi di contaminazione tra mondi cooperativi
Ota De Leonardis, Università di Milano Bicocca

• **C'è uno "stile" nel far fronte alle sfide del tempo?**

Quel che insegna la storia della cooperazione
Vera Negri Zamagni, Università di Bologna

• **Perché una bella storia continui, per inedite intraprese sociali**

Appunti per una ricerca partecipata tra mondi della cooperazione
A cura di Massimo Campedelli, Lec - Consorzio Mario Negri Sud

Segue dibattito

Certosa
gruppo
Abele

UN TEMPO PER IMMAGINARE

Ore 14,30

Cinque gruppi di lavoro

• **Un associazionismo generatore di cooperazione sociale**

Conduce Franco Floris, direttore di Animazione Sociale

Traghetatore: Angelo Cupini, Comunità di via Gaggio, Lecco

• **Cooperazione sociale di comunità**

Conduce Stefania Giudice, Agenzia Forcoop di Torino

Traghetatore: Flaviano Zandonai, Euricse e Iris Network

• **Quale cooperazione per quale lavoro sociale**

Conduce Michele Marmo, cooperativa Vedogiovane, Borgomanero (No)

Traghetatore: Franco Rotelli, Conferenza permanente sulla salute mentale

• **Imprese sociali per nuovi stili di vita**

Conduce Lucia Bianco, Certosa Gruppo Abele

Traghetatore: Francesca Painsi, presidente della coop. "Altra economia" di Milano

• **Cooperative veicolo di cittadinanza attraverso il lavoro**

Conduce Anna Di Mascio, Legacoopsociali di Torino

Traghetatore: Sergio D'Angelo, Assessore alle Politiche sociali del Comune di Napoli

Ore 18,00

Tavola rotonda

Cooperazione sociale e mondo della finanza

per un nuovo modello di sviluppo

Pier Luigi Stefanini (Unipol), Roberto Randazzo (Osis B. Tomai, Milano), Antonio Graziosi (Oil, Torino)

Coordina Gianfranco Marzocchi (Banca Etica)

Sabato 23 giugno

Ore 9,00

UN TEMPO PER ORIENTARSI

Tra punti fermi e domande aperte,

le riflessioni dei gruppi di lavoro

Interventi dei "traghetatori": Angelo Cupini, Sergio D'Angelo,

Francesca Painsi, Franco Rotelli, Flaviano Zandonai

Per una cooperazione sociale che rigeneri il Paese

Dialogo sul futuro con Paola Menetti (Presidente nazionale Legacoopsociali),

Giuseppe Guerini (Presidente nazionale Federsolidarietà), Carlo Borgomeo (Fondazione con il Sud)

Coordina Massimo Campedelli

Rischiare la propria libertà di intraprendere

per dare cittadinanza a tutti

Luigi Ciotti, presidente del Gruppo Abele e di Libera

Un vivo ringraziamento della Certosa Gruppo Abele a quanti hanno collaborato alla preparazione di queste giornate e, in particolare, alla discussione del documento "Perché una bella storia continui, per inedite intraprese sociali. Appunti per una ricerca partecipata tra mondi della cooperazione": Alberto Alberani, Tito Ammirati, Gianbattista Armelloni, Gabriella Baroni, Sabrina Bonomi, Lucia Bianco, Massimo Campedelli, Sergio Della Valle, Anna Di Mascio, Franco Floris, Francesco Galante, Stefania Giudice, Francesca Painsi, Mauro Platè, Georges Tabacchi, Marco Vincenzi.

Quota di iscrizione 50 euro. Vitto e alloggio 80 euro.
Sono previsti sconti del 20% per giovani sotto i 26 anni.
Scheda di iscrizione scaricabile da www.gruppoabele.org
Informazioni e iscrizioni: certosagruppoabele@gruppoabele.org
telefono 011 3841083 | fax 011 3841091